



**Comune di Cavaion Veronese**  
Provincia di Verona



**REGOLAMENTO**  
**PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**  
**(MODALITÀ RACCOLTA “PORTA A PORTA”)**

# **SOMMARIO**

## **TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI**

- ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO
- ART. 2 PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI COMPORTAMENTO
- ART. 3 DEFINIZIONI
- ART. 4 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI
- ART. 5 DEFINIZIONE DI RIFIUTI URBANI
- ART. 6 DEFINIZIONE DI RIFIUTI SPECIALI
- ART. 7 RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI
- ART. 8 RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI
- ART. 9 COMPETENZE DEL COMUNE
- ART. 10 COMPETENZE DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI URBANI

## **TITOLO II CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

- ART. 11 DEFINIZIONE DELLA ZONA DI RACCOLTA
- ART. 12 MODALITÀ DI CONFERIMENTO “PORTA A PORTA”
- ART. 13 RIFIUTO ORGANICO
- ART. 14 RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE
- ART. 15 PANNOLINI
- ART. 16 MATERIALE CARTACEO
- ART. 17 CONFERIMENTO IMBALLAGGI IN PLASTICA
- ART. 18 UTENZE CONDOMINIALI
- ART. 19 UTENZE NON DOMESTICHE
- ART. 20 CONTENITORI STRADALI

## **TITOLO III Ecocentri**

- ART. 21 MATERIALI CONFERIBILI
- ART. 22 ACCESSO
- ART. 23 MODALITÀ DI CONFERIMENTO
- ART. 24 OPERATORI DEL SERVIZIO
- ART. 25 BENI DUREVOLI DA UTENZE NON DOMESTICHE
- ART. 26 DIVIETI

**TITOLO IV**  
***Disposizioni diverse***

- ART. 27 TIPOLOGIE RIFIUTI DIFFERENZIABILI
- ART. 28 CESTINI STRADALI
- ART. 29 PULIZIA DEI MERCATI
- ART. 30 MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI VIAGGIANTI
- ART. 31 ABBANDONO DI RIFIUTI

**TITOLO V**  
***DIVIETI - CONTROLLI - SANZIONI***

- ART. 32 DIVIETI
- ART. 33 SANZIONI

**TITOLO VI**  
***DISPOSIZIONI FINALI***

- ART. 34 OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI
- ART. 35 EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO

# **TITOLO I**

## **DISPOSIZIONI GENERALI**

### **ART. 1**

#### **OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

Il Comune di Cavaion Veronese con il presente Regolamento disciplina, ai sensi del D.Lgs. 3.4.2006 n. 152, la gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza, ed ha come oggetto:

- 1) le modalità di separazione e conferimento delle diverse frazioni di rifiuto da parte dell'utenza;
- 2) le modalità della raccolta differenziata dei rifiuti al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi.

### **ART. 2**

#### **PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI COMPORTAMENTO**

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal Regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei vari flussi di rifiuti. I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- 1) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- 2) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- 3) senza danneggiare il paesaggio;

### **ART. 3**

#### **DEFINIZIONI**

Ai fini delle norme contenute nel presente Regolamento valgono le seguenti definizioni:

- 1) Raccolta differenziata: la raccolta selezionata di rifiuti;
- 2) Conferimento: l'attività di consegna dei rifiuti da parte del produttore o detentore alle successive fasi di raccolta con le modalità stabilite dal presente Regolamento;
- 3) Utente: chiunque a qualsiasi titolo occupi, detenga o conduca locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, esistenti nel territorio comunale costituenti utenze;
- 4) Utenze domestiche: locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
- 5) Utenze non domestiche: luoghi diversi da quelli di cui alla precedente lettera;

Per quanto non espressamente indicato dal presente Regolamento, si richiamano le definizioni di cui al D. Lgs. 152/2006 e successive integrazioni e modificazioni.

#### ART. 4

##### CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006, tenuto conto della disposizioni che deve dettare il presente regolamento, i rifiuti sono così classificati:

- URBANI
- SPECIALI

#### ART. 5

##### DEFINIZIONE DI RIFIUTI URBANI

Sono **RIFIUTI URBANI**:

1) RIFIUTI DOMESTICI.

Trattasi di rifiuti provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione. I rifiuti domestici si suddividono in:

- rifiuto organico: rifiuto a componente organica compostabile;
- rifiuto secco riciclabile: rifiuto reimpiegabile (carta, vetro, metalli, plastica, stracci, ecc.) per il quale sia stata istituito il servizio di raccolta differenziata;
- rifiuto secco non riciclabile: rifiuto dal quale non sia possibile recuperare materia;
- rifiuto vegetale: rifiuto proveniente da aree verdi, quali giardini e simili, costituito, a titolo esemplificativo, da sfalci d'erba, ramaglie, fiori recisi, piante domestiche;
- rifiuto potenzialmente pericoloso: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, e altri prodotti potenzialmente pericolosi di impiego domestico;
- rifiuto ingombrante: beni durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune che per peso e volume non sono conferibili all'ordinario sistema di raccolta;

2) RIFIUTI ASSIMILATI

Trattasi di rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani come definiti al successivo art. 7.

#### ART. 6

##### DEFINIZIONE DI RIFIUTI SPECIALI

Sono **RIFIUTI SPECIALI** (art.184, comma 3, del D.Lgs. 152/2006):

- 1) i rifiuti derivanti da attività agricole e agro-industriali;
- 2) i rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione e attività di scavo;
- 3) i rifiuti derivanti da lavorazioni industriali;
- 4) i rifiuti derivanti da lavorazioni artigianali;
- 5) i rifiuti derivanti da attività commerciali;
- 6) i rifiuti derivanti da attività di servizio;
- 7) i residui derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- 8) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;

- 9) i macchinari e le apparecchiature deteriorate ed obsolete provenienti da attività non domestiche;
- 10) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- 11) il combustibile derivato da rifiuti.

Ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 152/2006 allo smaltimento dei rifiuti speciali, sono tenuti a provvedere, a proprie cure e spese, i produttori e i detentori dei rifiuti stessi con le modalità stabilite dalla normativa vigente.

## **ART. 7**

### **RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI**

Sono definiti rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali (purché non pericolosi ai sensi del D.Lgs. 152/06) che rispettano i criteri qualitativi e quantitativi indicati dal presente articolo.

In linea di principio sono definiti rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti provenienti da locali ed aree non ad uso di civile abitazione aventi caratteristiche analoghe a quelli dei rifiuti urbani per cui il Comune abbia attivato un sistema di raccolta differenziata in quanto materiali riciclabili.

Nelle more di determinazione dei criteri statali per l'assimilazione (Art. 195 c. 2 lett. e. D.Lgs. 152/06) ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, i rifiuti devono rispettare i seguenti criteri qualitativi e quantitativi:

#### 1) Criteri qualitativi.

- a. imballaggi in cartone, plastica, legno;
- b. contenitori vuoti in vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili;
- c. scarti in genere della produzione alimentare (ad es. scarti di caffè, scarti dell'industria della pastificazione, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi);
- d. scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.);
- e. sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta;
- f. plastica molle, cellophane, ecc.;
- g. frammenti e manufatti di vimini e di sughero;
- h. paglia e prodotti di paglia;
- i. scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- j. fibra di legno e pasta di legno;
- k. cassette, pallet;
- l. manufatti di ferro;

## 2) Criteri quantitativi.

Sono assimilati agli urbani i rifiuti conferibili al servizio di raccolta da ciascuna utenza non domestica se prodotti in quantità tali da non compromettere il normale servizio di raccolta dei rifiuti urbani, con riferimento sia alla modalità porta a porta che al conferimento negli ecocentri. Se un'utenza non domestica produce quantità superiori, il Comune valuterà, se lo riterrà, l'eventuale dotazione di contenitori di capacità superiori, con riferimento alla tipologia di utenza ed ai programmati turni di raccolta.

Tali rifiuti comunque non devono essere stati contaminati, con sostanze e preparati classificati pericolosi, né presentare caratteristiche incompatibili con le tecniche di raccolta adottate dal Comune (consistenza non solida, rifiuti fortemente maleodoranti ecc.).

### **ART. 8**

#### **RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI**

Allo smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani, sono tenuti a provvedere, a proprie spese, direttamente i produttori di rifiuti stessi.

### **ART. 9**

#### **COMPETENZE DEL COMUNE**

Al Comune competono le seguenti attività:

- 1) gestione dei rifiuti urbani;
- 2) individuazione delle tipologie di rifiuto conferibili sul territorio;
- 3) individuazione delle tipologie di rifiuto conferibili presso l'ecocentro.
- 4) definizione modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti urbani;
- 5) gestione operativa degli ecocentri;
- 6) verifica e controllo nonché adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione ed eventuale sanzione di comportamento illecito o comunque non consentito;
- 7) emissione di ordinanze volte ad ottenere la rimozione di rifiuti in aree scoperte private la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico. Nel caso di inosservanza il Comune può provvedere alla pulizia rimettendone i costi ai proprietari o conduttori;
- 6) emissione di ordinanza sindacale di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 192 del D.Lgs.152/2006;

### **ART. 10**

#### **COMPETENZE DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI URBANI**

Competono ai produttori di rifiuti urbani tutte le attività di conferimento previste nel presente Regolamento.

## **T I T O L O II**

### **CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

#### **ART. 11**

##### **DEFINIZIONE DELLA ZONA DI RACCOLTA**

La zona del territorio comunale di raccolta obbligatoria dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili è stabilita in tutto il territorio comunale.

#### **ART. 12**

##### **MODALITÀ DI CONFERIMENTO “PORTA A PORTA”**

Il conferimento dei rifiuti costituisce la fase con cui i rifiuti vengono portati dagli utenti del servizio all'esterno della proprietà immobiliare da questi utilizzata nel rispetto delle modalità previste dal presente Regolamento, per consentire al Comune l'effettuazione delle successive fasi di raccolta dei rifiuti. Si considerano all'esterno della proprietà immobiliare le strade pubbliche e le strade private di consolidato uso pubblico. Nei casi in cui le utenze siano difficilmente raggiungibili il Comune individuerà un apposito punto di conferimento comunicandolo alle utenze interessate. Gli utenti, le cui proprietà insistono su strade private non destinate ad uso pubblico, non saranno direttamente interessati al passaggio dei mezzi di raccolta ma dovranno effettuare il conferimento nel punto servito dalla raccolta più vicino alla loro abitazione.

Il conferimento dei rifiuti avviene con diverse modalità, distinte per tipologia di rifiuto conferito e per tipologia di utenza servita. I sacchetti o contenitori vanno posizionati ben chiusi all'esterno delle proprietà immobiliari. I contenitori assegnati dal Comune agli utenti in comodato rimangono di proprietà del Comune. E' compito dell'utenza mantenere i medesimi in buono stato di conservazione.

Gli addetti al servizio possono astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi siano di provenienza di una singola utenza certa e non siano conformi, per natura, momento di conferimento o confezionamento, a quanto previsto nel presente Regolamento. In tal caso verrà applicato all'esterno del sacchetto o del contenitore un avviso di non conformità. L'utente dovrà provvedere a nuova esposizione nel primo turno successivo previsto dal calendario di raccolta, previa corretta selezione dei materiali contenuti e relativo confezionamento.

Il Comune potrà eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento.

#### **ART. 13**

##### **RIFIUTO ORGANICO**

Il conferimento della frazione umida (ORGANICO) dei rifiuti urbani deve essere effettuato a cura degli utenti in sacchetti in materiale biodegradabile, in sacchetti di carta, o sfuso, da conferire negli appositi contenitori individuali forniti dal Comune.

Il conferimento avviene con la modalità "porta a porta", cioè con prelievo da parte del Comune presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà, secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze. Gli utenti sono tenuti a conferire il materiale la sera precedente il giorno previsto per la raccolta.

E' possibile il conferimento della frazione VEGETALE all'interno del normale circuito di ritiro dell'ORGANICO solo in piccole quantità (fiori recisi, piccole piante da vaso). I residui di potatura dovranno essere invece conferiti presso l'Ecocentro.

#### **ART. 14**

##### **RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE**

Il conferimento del rifiuto secco non riciclabile è effettuato in sacchetti. Il conferimento avviene con la modalità "porta a porta", cioè con prelievo da parte del Comune presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà, secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze.

Gli utenti sono tenuti a conferire il materiale la sera precedente il giorno previsto per la raccolta.

#### **ART. 15**

##### **PANNOLINI**

Il conferimento dei pannolini per bambini e anziani è effettuato in sacchetti. Il conferimento avviene con la modalità "porta a porta", cioè con prelievo da parte del Comune presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà, secondo le cadenze e modalità del rifiuto secco e di quello organico.

#### **ART. 16**

##### **MATERIALE CARTACEO**

Il conferimento di carta e cartone (carta, giornali, riviste, imballaggi in cartone, inclusi i contenitori per liquidi e alimenti e simili) è effettuato in scatole di carta o legata in pacchi. Il conferimento viene effettuato con modalità "porta a porta", cioè con prelievo da parte del Comune presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà, secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze. Gli utenti sono tenuti a posizionare ordinatamente il materiale cartaceo, opportunamente piegato ed impacchettato, la sera precedente il giorno previsto per la raccolta.

#### **ART. 17**

##### **CONFERIMENTO IMBALLAGGI IN PLASTICA**

Il conferimento degli imballaggi in plastica (bottiglie in plastica, cassette per frutta e verdura, contenitori in plastica di detersivi e prodotti per l'igiene, e simili) è effettuato in sacchetti. Il conferimento viene effettuato con modalità "porta a porta", cioè con prelievo da parte del

Comune presso ciascuna utenza, all'esterno della proprietà, secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle utenze.

Gli utenti sono tenuti a conferire il materiale la sera precedente il giorno previsto per la raccolta.

#### **ART. 18**

##### **UTENZE CONDOMINIALI**

Il Comune può disporre, per le utenze condominiali, laddove necessario, che il conferimento dei rifiuti differenziati, altrimenti eseguito con la modalità porta a porta, avvenga mediante conferimento in cassonetti di capacità adeguata, eventualmente forniti dal Comune, ad uso esclusivo delle utenze del condominio, da posizionare all'interno della proprietà condominiale.

L'esposizione per lo svuotamento dovrà essere effettuata a cura ed onere di ciascun condominio, in prossimità della pubblica via, in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati dal Comune. Al termine delle operazioni di svuotamento i contenitori dovranno essere immediatamente ritirati a cura del condominio.

Ove si riscontrino difficoltà operative, il Comune può disporre specifiche deroghe.

#### **ART. 19**

##### **UTENZE NON DOMESTICHE**

Il Comune può disporre, per le utenze non domestiche, laddove necessario, che il conferimento dei rifiuti differenziati, altrimenti eseguito con la modalità porta a porta, avvenga mediante conferimento in cassonetti di capacità adeguata, eventualmente forniti dal Comune, da posizionare all'interno della proprietà delle singole utenze.

L'esposizione per lo svuotamento dovrà essere effettuata a cura ed onere delle utenze, in prossimità della pubblica via, in posizione tale da consentirne un agevole caricamento, esclusivamente negli orari indicati dal Comune. Al termine delle operazioni di svuotamento i contenitori dovranno essere immediatamente ritirati a cura dell'utente.

Per particolari casi di utenze commerciali con consistente produzione di rifiuto riciclabile, il Comune può valutare l'attuazione di un servizio di raccolta direttamente presso le stesse con conferimento comunque sempre effettuato a cura dell'utente.

Ove si riscontrino difficoltà operative, il Comune può disporre specifiche deroghe.

#### **ART. 20**

##### **CONTENITORI STRADALI**

Sul territorio comunale sono dislocati i seguenti contenitori:

- Campane per la raccolta di vetro e lattine (imballaggi in vetro, alluminio, banda stagnata e simili);
- Appositi contenitori per la raccolta di Pile e Medicinali.

### **TITOLO III** ***Ecocentri***

#### **ART. 21**

##### **MATERIALI CONFERIBILI**

Presso gli ecocentri possono essere conferiti in forma differenziata i rifiuti urbani di cui il Comune abbia istituito il servizio come:

- rifiuti vegetali e ramaglie;
- ingombranti;
- materiali ferrosi;
- carta e cartone;
- plastica;
- vetro, lattine e banda stagnata;
- legno;
- frigoriferi, congelatori e condizionatori;
- apparecchiature elettriche (televisori, stampanti, lavatrici, lavastoviglie e simili);
- accumulatori al piombo;
- olio minerale e olio vegetale;
- pile,
- medicinali;
- contenitori T/F;
- indumenti usati.

#### **ART. 22**

##### **ACCESSO**

Sono autorizzati ad accedere all'isola ecologica ed a conferire i rifiuti i seguenti soggetti:

- UtENZE domestiche: cittadini residenti o comunque intestatari della tassa rifiuti quali conduttori di utenze domestiche site nel territorio del Comune di Cavaion Veronese;
- UtENZE non Domestiche: utenze che conducono, a qualunque titolo, locali ed aree site nel territorio comunale, intestatari della relativa tassa rifiuti, limitatamente ai rifiuti urbani e assimilati a quelli urbani (sono esclusi i rifiuti speciali).

L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura dell'isola. Gli orari di apertura sono determinati dal responsabile del servizio e saranno resi noti alla cittadinanza.

#### **ART. 23**

##### **MODALITÀ DI CONFERIMENTO**

Le utenze domestiche possono provvedere al conferimento presso l'ecocentro dei materiali conferibili direttamente o tramite terzi incaricati. In tal caso dovranno far pervenire,

unitamente ai materiali da conferire, una dichiarazione scritta che attesti la proprietà e la provenienza dei rifiuti.

Gli utenti sono obbligati a:

- effettuare preliminarmente la differenziazione dei rifiuti conferiti;
- rispettare le presenti norme e le eventuali informazioni ed i consigli impartiti dall'addetto alla sorveglianza dell'isola ecologica;
- conferire i rifiuti negli appositi contenitori;
- raccogliere eventuali rifiuti caduti durante le operazioni di scarico;

#### **ART. 24**

##### **OPERATORI DEL SERVIZIO**

Gli operatori del servizio sono tenuti a:

- su richiesta dell'utenza, dare indicazioni circa la corretta differenziazione dei rifiuti conferiti ma non sono tenuti a compiere operazioni di scarico del materiale per conto dell'utente.
- garantire il rispetto delle norme previste dal presente regolamento e pertanto sono tenuti a:
  - richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire rifiuti presso l'isola ecologica, un documento idoneo a dimostrare la conduzioni di unità ubicate nel territorio del Comune di Cavaion Veronese (es. Carta d'identità, bolletta rifiuti)
  - controllare che i rifiuti siano conferiti in modo corretto in base alla tipologia;
  - segnalare ogni eventuale infrazione al Comune;
  - negare l'accesso allo scarico per quel rifiuto che non presenta le caratteristiche adeguate al recupero e allo smaltimento cui dovrà essere destinato;

#### **ART. 25**

##### **BENI DUREVOLI DA UTENZE NON DOMESTICHE**

I rifiuti costituiti da beni durevoli prodotti da utenze non domestiche sono rifiuti speciali.

Sono altresì considerati rifiuti speciali tutti quei rifiuti costituiti da beni che hanno terminato la loro funzione, prodotti da utenze non domestiche composti o contenenti materiali elettronici. Lo smaltimento di tali rifiuti è pertanto a carico dell'utente essendone vietato il conferimento presso l'ecocentro.

#### **ART. 26**

##### **DIVIETI**

E' vietato abbandonare rifiuti all'esterno dell'isola e/o al di fuori degli appositi contenitori.

## **T I T O L O I V** ***Disposizioni diverse***

### **ART. 27**

#### **TIPOLOGIE RIFIUTI DIFFERENZIABILI**

Il Comune, in base alle esigenze o necessità che verranno riscontrate, ha facoltà di introdurre, o modificare, in qualsiasi momento, le tipologie rifiuti conferibili e/o le relative modalità di raccolta, sia riguardo al porta a porta che presso l'Ecocentro.

### **ART. 28**

#### **CESTINI STRADALI**

I cestini dislocati nelle aree pubbliche sono utilizzabili per il conferimento di rifiuti di piccole dimensioni. E' proibito usare tali contenitori per il conferimento di rifiuti domestici, ingombranti, tossici, nocivi, pericolosi, e simili.

### **ART. 29**

#### **PULIZIA DEI MERCATI**

I titolari dei posti di vendita nei mercati, debbono mantenere il suolo occupato e l'area attorno sgombera da rifiuti, sia provenienti dalla propria attività o conseguenti all'attività stessa. Essi dovranno inoltre differenziare i rifiuti provenienti dalla loro attività e conferirli separatamente così da agevolarne la raccolta secondo le modalità impartite dal Comune.

### **ART. 30**

#### **MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI VIAGGIANTI**

In caso di manifestazioni di qualsiasi genere o di spettacoli viaggianti, è fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di differenziare i rifiuti prodotti in modo da conferirli separatamente secondo le modalità indicate nel presente regolamento o diversamente impartite dal Comune.

### **ART. 31**

#### **ABBANDONO DI RIFIUTI**

In caso di abbandono di rifiuti su aree pubbliche o di uso pubblico, il responsabile dovrà procedere alla rimozione dei rifiuti, ferme restando le sanzioni previste. In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi di carattere igienico-sanitario, dispone con ordinanza ai soggetti interessati un termine per la rimozione di detti rifiuti, trascorso il quale vi provvederà il servizio pubblico a spese di tali soggetti.

**TITOLO V**  
***DIVIETI - CONTROLLI – SANZIONI***

**ART. 32**

**DIVIETI**

E' vietato ogni comportamento inosservante le disposizioni dettate dal presente regolamento, o successivamente impartite dal Comune, ed in particolare:

- 1) l'abbandono, lo scarico, il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo, ai sensi dell'art.192 del D.Lgs. 152/2006
- 2) ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzata" dei rifiuti;
- 3) esporre sacchetti contenenti rifiuti sulla via pubblica al di fuori dei giorni e degli orari stabiliti dal Comune o esporre sacchetti non diligentemente chiusi;
- 4) l'uso improprio dei contenitori forniti dal Comune per la raccolta dei rifiuti;
- 5) il conferimento di imballaggi voluminosi se non siano stati precedentemente sminuzzati;
- 6) inserire nei contenitori o nei sacchetti rifiuti che possano causare lesioni;
- 7) abbandonare bottiglie o altri oggetti fuori delle campane;
- 8) imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con rifiuti, anche di piccole dimensioni (bucce, pezzi di carta e simili), escrementi di animali, spandimenti di liquidi.

**ART. 33**

**SANZIONI**

Le violazioni al presente Regolamento, ove non costituenti reato e ove non ricadenti in fattispecie espressamente previste da altre norme statali o regionali, sono punibili con la sanzione amministrativa da € 25,00 a € 500,00.

## **TITOLO VI**

### ***DISPOSIZIONI FINALI***

#### **ART. 34**

##### **OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI**

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si applicano le norme di cui al D. Lgs. 152/2006 e successive integrazioni e modificazioni, nonché quanto previsto dai regolamenti comunali di igiene-sanità e di polizia urbana e dalle leggi e disposizioni regionali inerenti i rifiuti solidi urbani ed assimilati.

#### **ART. 35**

##### **EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento esplica efficacia dal momento di attuazione del sistema di raccolta porta a porta. Ogni precedente disposizione regolamentare comunale in materia s'intende espressamente abrogata con il presente Regolamento.